

BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2024

**Verbale di Assemblea Ordinaria dei Soci di Helpcode Italia ets del 19 maggio 2025**

L'anno solare 2025 il giorno 19 maggio, alle ore 12H00, in modalità mista (presenza – telematica), si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 18 maggio 2025 alle ore 22H30, per discutere e deliberare su quanto segue:

**O.D.G.**

1. Approvazione bilancio d'esercizio per l'anno 2024
2. Approvazione bilancio sociale per l'anno 2024
3. Approvazione bilancio preventivo per l'anno 2025
4. Rinnovo delle cariche
5. Omissis – Omissis – Omissis - Omissis  
Omissis -
6. Varie ed eventuali

L'Assemblea è regolarmente riunita e risultano presenti i seguenti soci:

- ❖ Cavalleroni Matteo
- ❖ Frache Renata
- ❖ Pellizzoli Roberta
- ❖ Righetti Gianalberto
- ❖ Saiano Anna Maria
- ❖ Scalia Enzo
- ❖ Viale Carla
- ❖ Zagami Giorgio
- ❖ Zara Stefano
- ❖ Cavo Alessandro (delega a Giorgio Zagami)
- ❖ Grassini Alessandro (delega a Stefano Zara)
- ❖ Mareni Cristina (delega a Giorgio Zagami)
- ❖ Pittaluga Anna Maria (delega a Stefano Zara)
- ❖ Schelotto Bochicchio Gianna (delega a Stefano Zara)

Risultano assenti giustificati i Soci:

- ❖ Fadda Claudia
- ❖ Pellicci Riccardo
- ❖ Sardanelli Teresa

Risultano assenti i Soci:

- ❖ Cristoforetti Gianluca
- ❖ Manzitti Cesare
- ❖ Manzitti Matteo

- ❖ Manzitti Virginia
- ❖ Passeggi Riccardo

È assente giustificato il sig. Roberto Pischedda in qualità di Organo di Controllo

Sono presenti il sig. Giovanni Viscovi e la sig.ra Alessandra Cassone in qualità di membri dell'organo di Vigilanza.

Sono inoltre invitati all'Assemblea il Responsabile amministrativo della Associazione, sig. Sergio Poglioli e il Responsabile dei progetti, sig. Alessandro Guarino, per coadiuvare il Presidente e il Segretario nelle presentazioni.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il sig. Giorgio Zagami, viene invitato a svolgere la funzione di segretario il sig. Matteo Cavalleroni.

Il Presidente, dopo aver constatato che la presente seduta è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto e che è presente la maggioranza dei Soci, dichiara valida l'Assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

### **1. Approvazione bilancio d'esercizio per l'anno 2024**

Il Presidente Giorgio Zagami illustra ai Soci i dati di bilancio relativi all'esercizio 2024 informando che lo stesso è stato certificato dalla società di revisione Crowe Bompani spa.

Come premessa generale, il Presidente si complimenta con tutta l'Organizzazione per i risultati raggiunti e lo sviluppo sia quantitativo nella capacità di raccolta fondi che qualitativo nell'impatto dei progetti. Il Presidente condivide con tutti i Soci l'orgoglio di essere parte di Helpcode.

Il Presidente continua l'esposizione evidenziando che l'Associazione registra un avanzo di esercizio di € 2.023, il totale dell'attivo ammonta a € 6.986.490, il patrimonio netto è pari a € 24.030, e i ricavi dell'Associazione ammontano a € 9.302.616; è altresì a carico di Helpcode Italia l'imposta IRAP pari a € 32.228.

Il Presidente, quindi, propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023; segue ampio dibattito, al termine del quale, l'Assemblea all'unanimità:

#### **delibera**

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2024
- di portare a nuovo l'utile di esercizio maturato pari a € 2.023

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

### **2. Approvazione bilancio sociale per l'anno 2024**

Prende la parola il Presidente, sig. Giorgio Zagami, il quale illustra il bilancio sociale, informando che lo stesso è stato certificato dall'Organo di Controllo Sig. Roberto Pischedda, dove si evidenzia per l'anno 2024, il raggiungimento di 584.632 beneficiari tra cui 289.402 bambini e bambine; a questi, si aggiungono 608.540 persone raggiunte da attività di sensibilizzazione. I fondi gestiti sono stati pari a € 9.187.468 di cui € 7.429.342 da donatori istituzionali (81%) e € 1.758.126 da donatori privati (19%) con un aumento rispetto al totale dei fondi gestiti nell'anno precedente 2023 del 20% circa; del totale raccolto l'87% viene

utilizzato a favore dei bambini, delle famiglie e delle comunità, il 5% in investimento per sviluppo e crescita e il restante 8% è impiegato per oneri di gestione; l'Ente ha investito i fondi raccolti in attività di sviluppo per il 55%, in attività di emergenza per il 38% e in attività di post emergenza per il 7%. Il Presidente illustra inoltre l'elenco delle nazioni nelle quali Helpcode ha investito nel corso dell'anno 2024; dai suddetti dati emerge che il paese maggiormente beneficiario dei fondi è il Mozambico (71,71% del totale dei fondi gestiti), seguito dall'Ucraina che registra il 9,41 % dei fondi gestiti dall'Associazione; in misura minore si registrano investimenti in Italia (6,67%), Cambogia (1,90%), Yemen (1,06%), Nepal (0,92%), Repubblica Democratica del Congo (0,51%) e infine Tunisia (0,21%). Il Presidente termina quindi la propria esposizione illustrando i progetti che hanno caratterizzato l'anno 2024 e le attività svolte per la raccolta fondi e la comunicazione.

Durante la presentazione del bilancio sociale, viene spesso lasciata la parola al Segretario Generale e al Responsabile dei Progetti, che espongono le varie strategie e diversi progetti.

Il Presidente, quindi, propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio sociale 2024; segue ampio dibattito, al termine del quale, l'Assemblea all'unanimità:

#### **delibera**

- di approvare il bilancio sociale al 31/12/2024

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

### **3. Approvazione bilancio preventivo per l'anno 2025**

Prende la parola il Presidente, sig. Giorgio Zagami, il quale presenta al Consiglio Direttivo il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2025 ratificato dal Consiglio Direttivo in data 25 marzo 2025, illustrando nello specifico i valori previsionali di bilancio che vedono l'Associazione attestarsi su un valore di circa 7,6 milioni di euro di ricavi con un risultato di gestione di circa € 27.000; il valore dei ricavi flette rispetto all'anno 2024 in quanto i tre maggiori progetti intrapresi dall'Associazione avviati nell'anno 2023 (DelPaz, Ageo e Promosso tutti in Mozambico) hanno riscontrato il massimo di spesa dell'anno 2024 e nell'anno 2025 termineranno con una minore prospettiva di spesa per ciascuno; prende la parola il Segretario Generale, sig. Matteo Cavalleroni, ricordando che il documento preventivo ratificato dal Consiglio Direttivo per l'anno 2025 è stato definito solo imputando i progetti firmati, pertanto non erano stati considerati i progetti che potrebbero iniziare la fase operativa nel corso dell'anno 2025; per tale motivo è stato fatto un aggiornamento della prima versione di budget, inserendo i progetti acquisiti nel frattempo per un valore in termini di ricavi di circa euro 870.000 (ECHO e Unicef per il Mozambico, Promosso per la Tunisia e Enel per l'Italia); in riferimento ai valori relativi alla raccolta fondi per le corporate e le fondazioni sono stati inseriti gli obiettivi di reparto; i progetti in corso per l'anno 2025 prevedono circa € 128.000 di cofinanziamenti e che ad oggi sono ancora da reperire circa € 93.000. I progetti previsti per l'anno 2025 permettono un recupero di spese del personale dipendente per circa euro 130.000, mentre relativamente al personale con contratto di collaborazione il recupero si attesta a circa euro 258.000, pari al 74% del totale del costo delle collaborazioni. Come già espresso precedentemente dal Presidente, sig. Giorgio Zagami, il bilancio preventivo è stato elaborato con criteri di massima prudenza e a tal fine, il Segretario Generale, sig. Matteo Cavalleroni, specifica che sono stati appostati per circa € 33.000 per oneri finanziari a carico dell'Associazione sono state imputate imposte per € 27.000 a titolo di IRAP; a tal proposito, il Segretario Generale fa presente altresì che per

quanto l'Associazione si sia mossa per presentare alla Regione una proposta condivisa con i maggiori operatori per ridurre o esonerare dal pagamento dell'IRAP gli enti come Helpcode, le note vicende giudiziarie che hanno coinvolto i vertici Regionali hanno causato un ritardo che non ha permesso di interloquire con loro al fine di proporre una modifica della vigente legge per tempo.

Il Presidente, quindi, propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2025; segue ampio dibattito, al termine del quale, l'Assemblea all'unanimità:

**delibera**

- di approvare il bilancio preventivo al 31/12/2025

Successivamente alla delibera di approvazione, numerosi soci esprimono congratulazioni a tutte il personale di Helpcode Italia per i risultati raggiunti nell'anno 2024 e per l'anno in corso nel quale l'Associazione risulta ancora in crescita.

Si passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno

**4. Rinnovo delle cariche**

Il Presidente Giorgio Zagami ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 scade il mandato del Consiglio Direttivo e quindi invita l'Assemblea a procedere alla nomina di un nuovo organo amministrativo; segue breve discussione al termine della quale l'Assemblea, preso atto di quanto sopra esposto all'unanimità:

**delibera**

- di determinare in quattro il numero dei membri componenti il Consiglio Direttivo
- di nominare per il prossimo triennio e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, membri del Consiglio Direttivo i Signori:
  - Giorgio Zagami, nato a Genova il 12/09/1968, residente in Troinex (Svizzera) Chemin de Saussac 35 – codice fiscale ZGMGRG68P12D969U e di **conferirgli la carica di Presidente**
  - Alessandro Cavo, nato a Genova il 03/05/1977, residente in Voltaggio (AL), Vico al Castello 9 – codice fiscale CVALSN77E03D969Y
  - Anna Maria Saiano, nata a Genova il 13/03/1956, residente in Genova, Via Liri 17 – codice fiscale SNANMR57C53D969F
  - Enzo Scalia, nato a Genova il 27/11/1966, residente in Genova, via San Giuliano 5/3 – codice fiscale SCLNZE66S27D969F

Gli amministratori nominati presenti all'Assemblea, e il sig. Alessandro Cavo, assente giustificato, rinnovano e confermano la propria disponibilità ad accettare l'incarico.

Si passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno

- 5.** Omissis – Omissis – Omissis – Omissis  
Omissis -

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Si passa quindi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno

## 6. Varie ed eventuali

Non essendovi argomenti da trattare in riferimento al punto 6 dell'ordine del giorno l'Assemblea dei Soci termina alle ore 13H30.

Il Segretario  
(Matteo Cavalleroni)



Il Presidente  
(Giorgio Zagami)



HELP CODE ITALIA ets  
stato patrimoniale al 31/12/2024

	2024	2023
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.645	5.922
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.882	8.281
7) altre	508	1.016
<b>Totale</b>	<b>8.035</b>	<b>15.219</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	11.141	18.957
<b>Totale</b>	<b>11.141</b>	<b>18.957</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>19.176</b>	<b>34.176</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	3.840	3.840
<b>Totale</b>	<b>3.840</b>	<b>3.840</b>
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) verso utenti e clienti	26.401	0
3) verso enti pubblici	3.810.781	4.804.988
4) verso soggetti privati per contributi	722.072	1.242.545
9) crediti tributari	200	200
12) verso altri	552.714	233.223
<b>Totale</b>	<b>5.112.168</b>	<b>6.280.956</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
3) altri titoli	2.928	2.928
<b>Totale</b>	<b>2.928</b>	<b>2.928</b>
1) depositi bancari e postali	1.766.524	3.020.944
2) assegni	0	2.000
3) danaro e valori in cassa	31.565	36.248
<b>Totale</b>	<b>1.798.089</b>	<b>3.059.192</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.936.201</b>	<b>9.346.916</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>24.642</b>	<b>37.909</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.960.843</b>	<b>9.419.001</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	12.491	12.491
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	9.516	7.186
<b>Totale</b>	<b>9.516</b>	<b>7.198</b>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.023	2.318
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>24.031</b>	<b>22.007</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3) altri	228.718	228.718
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>228.718</b>	<b>228.718</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>123.186</b>	<b>126.520</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) debiti verso banche	266.114	154.081
7) debiti verso fornitori	90.222	128.725
9) debiti tributari	36.936	29.831
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.384	52.116
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	97.204	100.646
12) altri debiti	2.956	1.861
<b>Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>539.816</b>	<b>467.260</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>6.045.092</b>	<b>8.574.496</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.960.843</b>	<b>9.419.001</b>

**HELP CODE ITALIA ets**  
rendiconto gestionale al 31/12/2024

Oneri e costi	2024	2023	Proventi e ricavi	2024	2023
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.720.327	2.404.136	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	2.370.881	1.369.699	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	492.278	391.796	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.449.226	2.434.802	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	54.850	62.263
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	251.065	0
7) Oneri diversi di gestione	65.074	4.302	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	7.263.713	5.728.386
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	359.277	420.968
			11) Rimanenze finali	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.097.786</b>	<b>6.604.735</b>	<b>Totale</b>	<b>7.928.905</b>	<b>6.211.617</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>-168.881</b>	<b>-393.118</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	495	231	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	7.485	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	16.027	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
<b>Totale</b>	<b>495</b>	<b>7.717</b>	<b>Totale</b>	<b>16.027</b>	<b>0</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>15.532</b>	<b>-7.717</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	466.703	533.058	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.258.562	1.420.172
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	413	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	1.930
3) Altri oneri	8.402	627	3) Altri proventi	14.057	0
<b>Totale</b>	<b>475.518</b>	<b>533.685</b>	<b>Totale</b>	<b>1.272.619</b>	<b>1.422.102</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>797.101</b>	<b>888.417</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	41.092	19.768	1) Da rapporti bancari	2.327	3.408
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	1.165	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	40.882	95.666
6) Altri oneri	105.104	49.807			
<b>Totale</b>	<b>146.196</b>	<b>69.575</b>	<b>Totale</b>	<b>44.375</b>	<b>99.073</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>-101.821</b>	<b>29.498</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.113	3.405	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	145.415	236.425	2) Altri proventi di supporto generale	40.689	103.090
3) Godimento beni di terzi	29.828	29.621			
4) Personale	266.290	171.557			
5) Ammortamenti	16.699	17.708			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	83.024	130.690			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
<b>Totale</b>	<b>548.369</b>	<b>589.406</b>	<b>Totale</b>	<b>40.689</b>	<b>103.090</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</b>	<b>-507.680</b>	<b>-486.315</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>9.268.364</b>	<b>7.805.118</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>9.302.616</b>	<b>7.835.883</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>34.251</b>	<b>30.765</b>
			<b>Imposte</b>	<b>32.228</b>	<b>28.447</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)</b>	<b>2.023</b>	<b>2.318</b>

# HELP CODE ITALIA ets

## Relazione di missione al bilancio al 31/12/2024

### PARTE GENERALE

#### 1) Informazioni generali sull'ente

L'Ente HELP CODE Italia è un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 38804 della Regione Liguria. L'Ente ha personalità giuridica ed è stato costituito in data 18 novembre 1988.

L'Ente, Organizzazione Non Governativa di Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario, non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- tutelare i diritti e il benessere delle bambine e dei bambini, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.
- avviare e sostenere processi di sviluppo sostenibile, sociale, ambientale ed economico, sia di medio-lungo termine sia nella risposta alle emergenze umanitarie, dovute a disastri naturali o conflitti.
- progettare e realizzare in collaborazione con le istituzioni, pubbliche e private, dei Paesi in cui opera, soluzioni volte a migliorare l'istruzione, la formazione e l'educazione delle bambine e dei bambini con soluzioni innovative e concrete per il loro benessere fisico e intellettuale, in ogni parte del mondo, nelle emergenze e nella vita di tutti i giorni.
- contribuire attivamente al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle comunità di appartenenza di bambine e bambini.

L'Ente svolge concretamente le seguenti attività:

- Educazione e protezione dell'infanzia con particolare attenzione all'equità di genere
- Gestione di situazioni di emergenza generate da conflitti e disastri naturali
- Sviluppo dell'agricoltura e degli ecosistemi per dare accesso all'acqua ed al cibo
- Tutela della salute
- Sostegno a distanza

perseguendo la seguente missione ideale: sostenere l'istruzione, la formazione e l'educazione delle bambine e dei bambini con soluzioni innovative e concrete per il loro benessere fisico e intellettuale, in ogni parte del mondo, nelle emergenze e nella vita di tutti i giorni.

HELP CODE si riconosce nei principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza della Croce Rossa Internazionale e si ispira ai principi di efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza e sostenibilità.

HELP CODE, infine, sostiene che donne e uomini hanno la responsabilità di trasformare relazioni di genere diseguali e di combattere le norme e le pratiche discriminatorie dal punto di vista di genere.

L'Ente ha sede legale in 16123 Genova, via XXV Aprile 12B ed ha sedi operative in Cambogia (2), Libia (1), Mozambico (5), Nepal (1), Tunisia (1), Yemen (1), Ucraina (1).

L'Ente è regolato in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso. L'Ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'Ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composto dallo "Stato

patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020. L’esercizio dell’Ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Oltre al bilancio dell’esercizio l’Ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell’articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

HELP CODE nasce a Genova nel 1988 dalla volontà di un gruppo di persone che, al termine di un’esperienza di viaggio in Mozambico, decidono di attivarsi per migliorare le condizioni di vita dei bambini che hanno incontrato. Durante gli ultimi anni di guerra civile (1977-1992) HELP CODE si è concentrata in particolare nell’assistenza ai bambini, a cui si è cercato innanzitutto di garantire il ritorno a scuola, e le loro famiglie, soprattutto con il Sostegno a Distanza (SAD), che rimane tuttora un’importante modalità di supporto.

Da queste prime azioni, il raggio dell’Associazione si è ampliato ai Paesi del continente africano e poi anche in Asia, con interventi focalizzati sull’educazione scolastica, con l’intento di coinvolgere le famiglie e le comunità locali in progetti più ampi, supportando le attività economiche, sanitarie e sociali della regione.

Nel 2016 HELP CODE intraprende un processo di rinnovamento, riorganizzazione e riposizionamento che ha portato all’apertura di nuovi contesti in aree di conflitto ed emergenza umanitaria. Nel 2019 è in Mozambico per assistere la popolazione delle regioni devastate dal passaggio del ciclone Idai in Mozambico e in Yemen per rispondere alla crisi umanitaria dovuta alla guerra.

Dal 2020 HELP CODE è attiva anche in Italia, con progetti di educazione e formazione nelle scuole, ed in Europa.

Nel 2020 si attiva per la risposta alla pandemia di Sars-CoV-2 in Italia e in tutti i Paesi in cui opera e nel 2021 realizza un nuovo intervento di emergenza in Mozambico per fronteggiare le conseguenze della guerriglia a Cabo Delgado.

Il 2021 è anche l’anno dell’adesione al modello 231, con l’adozione di nuovi processi che definiscono la struttura dell’associazione e i suoi modelli di operatività.

Dal 2022 è impegnata a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione ucraina in fuga dal conflitto.

Dal 2023 apre un hub della sostenibilità ambientale a Genova per integrare nella propria azione un elemento sempre più rilevante in ogni zona del mondo in cui opera.

Dal 2024 inizia attività progettuali in Tunisia, accresce il proprio impatto sul territorio Italiano e raggiunge oltre 9 milioni di fondi gestiti.

## 2) Dati sugli associati o sui fondatori

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente

<b>Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente</b>	<b>numero</b>	<b>%</b>
Associati fondatori	0	0,00 %
Associati	22	100,00 %
Assemblee dei soci tenutesi nell'esercizio	1	
Associati ammessi durante l'esercizio	0	0,00 %
Associati receduti durante l'esercizio	0	0,00 %
Associati esclusi durante l'esercizio	0	0,00 %
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee		50,00%
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee		18,18%
Consigli Direttivi tenutesi durante l'esercizio	5	

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

### 3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile OIC35 della competenza economica: pertanto i proventi ed oneri di progetto sono rappresentati con riferimento al momento in cui hanno trovato giustificazione economica. Di conseguenza gli oneri caratterizzanti le attività dell'Associazione nell'esercizio sono contrapposti ai relativi proventi. In linea con prassi consolidate nel settore, HELP CODE adotta la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti istituzionali applicando il principio dello Stato Avanzamento Lavori, partendo dai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Questa modalità di contabilizzazione prevede che i ricavi siano iscritti in bilancio in base alla percentuale di completamento del progetto determinata facendo riferimento ai costi effettivamente sostenuti riferibili al progetto stesso ed individuati in base al budget del progetto. In particolare la base di calcolo dei ricavi è determinata sulla base di un coefficiente pari alla somma dei costi di competenza dell'esercizio diviso il totale dei costi diretti del progetto determinati sulla base del budget approvato dal finanziatore istituzionale. Tale percentuale si applica al totale del valore contrattuale del contributo che il finanziatore del progetto si è impegnato ad erogare a HELP CODE.

I crediti riferibili ai progetti sono iscritti in bilancio per la loro totalità al momento della stipula del contratto con il finanziatore e sono progressivamente diminuiti degli importi effettivamente erogati dal finanziatore istituzionale durante il periodo di operatività del progetto.

Sempre al momento della stipula del contratto in contropartita al credito complessivo spettante a HELP CODE si iscrivono i ricavi rispettivamente donatore per donatore opportunamente riscontati in base alla percentuale di completamento di ciascun progetto.

Per quanto riguarda invece le donazioni e i proventi da raccolta fondi, essi vengono iscritti nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio nel momento della loro manifestazione economica.

Il Bilancio è stato redatto per forma e contenuto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DI 117/2017 (cd Codice del Terzo Settore) nonché al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5/3/2020 tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei Principi Contabili elaborati da OIC.

Il Bilancio recepisce quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato predisposto nel rispetto, ove possibile e per norme applicabili alla Associazione nella prospettiva di adeguare la rendicontazione alle pratiche generalmente utilizzate nel settore della Cooperazione Internazionale e dell'Aiuto Umanitario.

I risultati di sintesi dell'esercizio 2024 sono pertanto rappresentati dai seguenti documenti che costituiscono nel loro complesso il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto gestionale
- Relazione di Missione

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro classi che delle singole voci. Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché da quanto previsto dal Decreto del 5 marzo 2020. I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e nel lungo termine dell'attività istituzionale, prendendo a riferimento un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché del Decreto 5 marzo 2020.

## **STATO PATRIMONIALE**

### ***Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### ***Immobilizzazioni Materiali***

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità ad un piano prestabilito.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti

in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Attivo circolante**

### ***Crediti***

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### ***Disponibilità liquide***

Sono valutate al valore nominale.

### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti sono relativi a quote di oneri e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

## **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'Organizzazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere dell'Assemblea dei Soci. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio Direttivo. Si precisa che non sussistono vincoli legali su tali riserve di Patrimonio.

## **Fondo per rischi ed oneri**

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle normative vigenti in materia. Il fondo è adeguato a fine anno secondo il coefficiente di rivalutazione previsto dalla legge

ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

## **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## **Imposte**

L'Ente svolgendo attività istituzionali non è soggetto passivo di imposte sui redditi ai fini IRES. L'Organizzazione è invece soggetta all'IRAP calcolata con il metodo retributivo.

## **RENDICONTO GESTIONALE**

### ***PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE***

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

### ***PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE***

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali". Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non dovrebbe accogliere alcun tipo di attività, stante il fatto che l'Organizzazione in quanto ONLUS alla data del 31 dicembre 2023, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali. Tuttavia, la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto che, nel periodo transitorio, la voce "Attività diverse" (che per gli enti non assoggettati alla disciplina Onlus racchiude una nozione ben più ampia) dovrà intendersi come riferita alle attività connesse di cui all'articolo 10, comma 5 del d.lgs. n. 460/1997. Pertanto, l'Organizzazione ha classificato in tale vocei proventi delle attività connesse secondo il criterio di classificazione più opportuno, sulla base delle definizioni contenute nel Glossario sulle poste di bilancio del Decreto Ministeriale, riportate in Appendice D dell'OIC 35 così come illustrate nel paragrafo - Proventi ed Oneri da attività di interesse generale. Nella sezione Costi ed Oneri sono stati classificati i costi direttamente imputabili ai Proventi da attività connesse che, si precisa, sono a tutti gli effetti oneri sostenuti per la realizzazione di attività istituzionali.

## **PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”. Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, l’Organizzazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito delle erogazioni liberali, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche proventi da raccolta fondi. L’Organizzazione ha classificato all’interno dei Proventi da raccolte fondi occasionali, quelli di cui all’articolo 143 comma 3 del TUIR, ossia i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Parimenti, la voce *Oneri per raccolte fondi occasionali* accoglie le spese sostenute in relazione alle suddette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Con riferimento a tali attività, si rimanda al paragrafo “Proventi da raccolte Fondi occasionali”. Tali proventi sono contabilizzati al fair value alla data di acquisizione, ossia data la natura dell’Organizzazione, al momento dall’incasso, in quanto in tale momento si concretizza la titolarità del provento. La voce *Oneri per raccolte fondi abituali* accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Per una maggiore chiarezza del bilancio, l’organizzazione ha aggiunto la voce: 3 bis) Oneri per attività di comunicazione, che accoglie i costi sostenuti per attività di comunicazione non rientranti nell’ambito di attività di sensibilizzazione che, invece, sono classificati all’interno dell’area A) Costi e oneri da attività di interesse generale. Gli oneri sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica.

## **PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE**

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area include “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del

patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

### **Conversione delle poste espresse in valuta**

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio del 31 dicembre 2024 se si riferiscono ad elementi di natura monetaria (crediti e debiti da incassare e liquidare); i relativi utili o perdite su cambi realizzati sono imputati al conto economico tra gli oneri e i proventi finanziari e patrimoniali.

#### 4) Movimenti delle immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno</b>	<b>Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Valore storico di inizio esercizio	124.861€	141.045 €	13.532 €	279.439 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	118.939€	132.764 €	12.516 €	264.220 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	5.922 €	8.281 €	1.016 €	15.219 €
Incrementi per acquisizioni	0 €	0 €	0 €	€
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	3.277 €	3.399 €	508 €	7.184 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	124.861€	141.045 €	13.532 €	279.439 €
Valore ammortamento di fine esercizio	122.216€	136.163 €	13.024 €	271.404 €
Valore di fine esercizio	2.645 €	4.882 €	508 €	8.035 €

**Immobilizzazioni materiali**

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Totale</b>
Valore storico di inizio esercizio	275.300 €	275.300 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	256.344 €	256.344 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	18.957 €	18.957 €
Incrementi per acquisizioni	1.699 €	1.699 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	9.515 €	9.515 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	276.999 €	276.999 €
Valore ammortamenti di fine esercizio	265.858 €	265.858 €
Valore di fine esercizio	11.141 €	11.141 €

## 5) Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Nell'esercizio corrente non si sono annotati spese imputabili a costi di impianto, ampliamento o sviluppo.

## 6) Crediti e dei debiti

### 6.1a Crediti (attivo circolante)

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo. DI seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

crediti	2024	2023
1) verso utenti e clienti	26.401 €	0 €
3) verso enti pubblici	3.810.781 €	4.804.988 €
4) verso soggetti privati per contributi	722.072 €	1.242.545 €
9) crediti tributari	200€	200 €
12) verso altri	552.714 €	233.223 €
<b>Totali</b>	<b>5.112.168€</b>	<b>6.280.956 €</b>

### 6.1b Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (attivo circolante)

Si tratta di azioni della Banca Etica il cui acquisto si è reso necessario per poter operare con la stessa banca.

Attività finanziarie	2024	2023
3) altri titoli	2.928 €	2.928 € €
<b>Totali</b>	<b>2.928 €</b>	<b>2.928 €</b>

### 6.1 c Disponibilità liquide (attivo circolante)

Disponibilità liquide	2024	2023
1) depositi bancari e postali	1.766.524 €	3.020.944 €
2) assegni	0 €	2.000 €
3) danaro e valori in cassa	31.565 €	36.248 €
<b>Totali</b>	<b>1.798.089 €</b>	<b>3.059.192 €</b>

## 6.2 Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. Di seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

<b>Debiti</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
1) debiti verso banche	266.114 €	154.081 €
7) debiti verso fornitori	90.222 €	128.725 €
9) debiti tributari	36.936€	29.831 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.384 €	52.116 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	97.204 €	100.646 €
12) altri debiti	2.956 €	1.861 €
<b>Totali</b>	<b>539.816€</b>	<b>467.260 €</b>

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## 7) Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio e riassunti nelle seguenti tabelle:

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Ratei attivi	3.454 €	35.267 €
Risconti attivi	21.188 €	2.642 €
<b>Totali</b>	<b>24.642 €</b>	<b>37.909 €</b>

<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Ratei Passivi	253.420 €	33.236 €
Risconto passivo Progetto AID012590 PROMOSSO	657.299€	1.134.620 €
Risconto passivo progetto AID12266SHAMS	0 €	133 €
Risconto passivo 8x1000 IRPEF2020	0 €	81.773 €
Risconto passivo progetto ECG Aid012618	137.062 €	454.352 €
Risconto passivo progetto AID 012300 DELPAZ	834.488 €	2.866.773 €
Risconto passivo progetto EUTF EQUAL 2023	411.585 €	988.478 €
Risconto passivo progetto G 1000 iYES	0 €	4.262 €

Risconto passivo progetto Procedi Cariplo	0 €	13.343 €
Risconto passivo progetto AGEO AID.12550/01/1	960.829 €	1.396.416 €
Risconto passivo progetto ECHO PLAN 2023/91007	177.979 €	687.432 €
Risconto passivo progetto Valdesi OPM/2022/34311	0 €	23.886 €
Risconto passivo progetto Charlene2023	7.722 €	38.593 €
Risconto passivo progetto CISV TUAS AID 012618/02/7	1.971 €	21.560 €
Risconto passivo progetto Con i Bambini CIB - APS Goodwill	62.648 €	81.625 €
Risconto passivo progetto UNICEF2023	0 €	102.655 €
Risconto passivo progetto ENI MOZ2023	271.372 €	392.090 €
Risconto passivo progetto Search for Common Ground	0 €	180.722 €
Risconto passivo progetto MOZ. Mulheres - Progetto Mondo	20.640 €	45.851 €
Risconto passivo per progetto Prog.AICS UKR 12832/03 TUTTI A SCUOLA	1.150.669 €	0 €
Risconto passivo per progetto Prog.AICS FADV UKR 12832/18	196.801 €	0 €
Risconto passivo per progetto FORMER Tunisia	582.427 €	0 €
Risconto passivo per progetto UNICEF 2024 MOZ/PCA2022232	9.367 €	0 €
Risconto passivo per progetto Patto Regionale Sempre Diritti	33.083 €	0 €
Risconto passivo per progetto Digit-ALL Intesa San Paolo	64.970 €	0 €
Risconto passivo per progetto Playing the Blue Erasmus	9.935 €	0 €
Risconto passivo progetto Search for Common Ground 2024	174.206 €	0 €
Risconto passivo per progetto ITA Consiglio Liguria San Paolo Torino	20.000 €	0 €
Risconto passivo progetto POT UNIGE 2024	6.620 €	0 €
Altri risconti minori	0 €	26.697 €
<b>Totali</b>	<b>6.045.093 €</b>	<b>8.574.496 €</b>

## 8) Fondi rischi

fondi rischi	valore inizio esercizio	variazioni	valore fine esercizio
Fondo Co-finanziamenti progetti	62.356 €	0 €	62.356 €
Fondo rischi PSEA	7.500 €	0 €	7.500 €
Fondo SAD	158.862 €	0 €	158.862 €
<b>totali</b>	<b>228.718 €</b>	<b>0€</b>	<b>228.718 €</b>

Nel corso dell'anno 2024 non si sono registrate variazioni in ordine all'entità dei fondi e pertanto i saldi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

## 9) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Qui di seguito tabella riepilogativa riferita alla movimentazione delle voci di patrimonio:

	Fondo di dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato				Patrimonio libero			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero			
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	12.491 €	-€	-€	-€	-€	7.198 €	-€	7.198 €	-€	2.318€	22.007 €
<b>Riclassifiche delle riserve vincolate a risconti passivi</b>	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
<b>Altri aggiustamenti dei saldi di apertura</b>	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
<b>Valore al 1° gennaio 2024</b>	12.491 €	0 €	0 €	0 €	0 €	7.198 €	0 €	7.198 €	0 €	2.318 €	22.007 €
<b>Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente</b>	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.318 €	0 €	2.318 €	0 €	-2.318 €	0 €
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	-€	-€	-€	-€	-€	-€	-€	-€	-€	€	2.023 €
<b>Valore di fine esercizio</b>	12.491 €	-€	-€	-€	-€	9.516 €	-€	9.516 €	-€	2.023€	24.030 €

## 10) Impegni di spesa

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	Fondi ricevuti nell'esercizio	Fondi ricevuti in esercizi precedenti non spesi al termine dell'esercizio precedente	Fondi spesi per la finalità al termine dell'esercizio	Fondi non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
Fondi e contributi per progetti	3.816.403 €	8.541.260 €	6.565.991 €	5.791.672 €
Fondi e contributi per investimenti	0	0	0	0
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.816.403 €</b>	<b>8.541.260 €</b>	<b>6.565.991 €</b>	<b>5.791.672 €</b>

## 11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali

Nell'esercizio non si rilevano erogazioni liberali condizionate o relative posizioni debitorie.

## 12) Componenti del rendiconto gestionale

Si evidenziano, nella tabella seguente, i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario:

### **A – avanzo disavanzo da attività di interesse generale**

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri di attività di interesse generale	8.097.786 €	Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	7.928.905€
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
<b>avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			<b>-168.881 €</b>
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

### **B – avanzo disavanzo da attività diverse**

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività diverse	495 €	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	16.027 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
<b>avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			<b>15.532 €</b>
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

### **C – avanzo disavanzo da attività di raccolta fondi**

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	475.518 €	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.272.619 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>	<i>di cui di carattere straordinario</i>	<i>0 €</i>
<b>avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			<b>797.101 €</b>
<i>di cui di carattere straordinario</i>			<i>0 €</i>

**D – avanzo disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali**

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	146.196 €	Ricavi, rendite e proventi da finanziarie e patrimoniali	44.375 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	105.104 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	40.882 €
<b>avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			-101.821 €
<b><i>di cui di carattere straordinario</i></b>			-64.222 €

**E – avanzo disavanzo da attività di supporto generale**

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di supporto generale	548.369 €	Proventi da attività di supporto generale	40.689 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	77.678 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	40.676 €
<b>avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			-507.680€
<b><i>di cui di carattere straordinario</i></b>			-37.002 €
<b><i>imposte</i></b>			32.228 €
<b>Avanzo / disavanzo d'esercizio (+ / -)</b>			2.023 €

### **13) Erogazioni liberali ricevute**

Le erogazioni liberali ricevute nell'esercizio relative al sostegno a distanza (SAD) ammontano a € 976.148. Altre erogazioni relative a progetti vari ammontano a € 68.681. Dall'estero sono state raccolte altre donazioni per € 213.733.

## **14) Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti impiegati da HELP CODE Italia nel corso dell'anno 2024 ammonta a 11,94 (13 anno 2023) mentre il numero medio dei collaboratori impiegati è pari a 21,15 (22 anno 2023).

Il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale sono stati 9 mentre coloro che hanno svolto la loro attività in modo occasionale sono stati 7.

## 15) Compensi

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

<b>Categoria</b>	<b>Importo €</b>
Organo amministrativo	0 €
Organo di controllo	2.538 €
Revisori contabili	7.371 €
Organismo di vigilanza*	10.386 €

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

\*Al lordo delle imposte

## **16) Elementi patrimoniali e finanziari**

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

## 17) Parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate quali:

(A) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario gli amministratori per assumere decisioni);

(B) ogni amministratore dell'ente;

(C) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente);

(D) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente);

(E) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

## **18) Destinazione dell'avanzo**

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'avanzo di gestione viene destinato a riserva.

## ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

### 19) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Associazione che ha storicamente basato la propria raccolta fondi in via quasi esclusiva sulle donazioni individuali, attività che riscontra su tutto il settore un trend in declino che prevede investimenti importanti per contenere la caduta ed avere risultati sul medio lungo periodo.

Nel 2024 sono state testate varie iniziative di raccolta fondi su piattaforma digitale che hanno portato risultati poco significativi, si è quindi lavorato per definire un budget che permettesse nel corso del 2025 l'inizio di un'attività di raccolta fondi tramite la modalità face to face.

Si è inoltre continuato a lavorare sulle campagne sui lasciti e sulle donazioni in memoria, da cui ci aspettano dei risultati sul medio lungo periodo.

Nel contempo HELP CODE procede con la propria politica di espansione tramite l'acquisizione di progetti finanziati da donatori istituzionali con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i costi di struttura, col fine di permettere un maggiore impatto sui beneficiari e, laddove possibile, liberare fondi da investire nell'acquisizione di nuovi donatori.

Nel corso dell'esercizio 2024 è continuata l'attività di progettazione verso donatori istituzionali mantenendo il focus sull'ottimizzazione delle risorse ed all'equilibrio con le esigenze di cofinanziamento, le esigenze di cassa e il plafond fidejussorio necessario per ingaggiare come capofila i progetti dell'Agenzia Italiana alla Cooperazione e lo Sviluppo.

Sono stati gestiti ed anche acquisiti progetti rilevanti che avranno ancora un impatto rilevante per il 2024: in particolare il Mozambico rimane il paese dove la reputazione dell'Associazione sta producendo risultati importanti in termini di coinvolgimento in molteplici attività finanziate.

Dopo la prima mobilitazione nel 2023 HELP CODE ha acquisito due importanti progetti finanziati da AICS in Ucraina per un valore di più di 2 milioni e che sono operativamente iniziati nel 2024 e giungeranno a compimento a giugno del 2025.

L'Associazione ha inoltre proseguito con il proprio percorso di consolidamento delle attività in Italia. Il 2024 è stato l'anno di operatività maggiore del progetto ECG di AICS, "*The water code*" progetto di respiro multiregionale che ha posizionato l'Associazione in modo significativo sul territorio Italiano.

Nell'esigenza di ampliare e differenziare le proprie fonti di finanziamento HELP CODE ha continuato la propria attività verso Fondazioni e sta lavorando intensamente nella ricerca e nell'istaurare rapporti con prospettati Corporate, una fonte di finanziamento che si ritiene strategica per il futuro e che nel 2024 ha registrato un ulteriore passo.

## 20) Evoluzione prevedibile della gestione

È prevedibile che nel corso del 2025 si accentui ulteriormente lo sbilanciamento tra fondi provenienti dalla gestione di progetti finanziati da donatori istituzionali rispetto a quelli provenienti dalla raccolta fondi. Lo sforzo di contrastare la caduta ed alcune iniziative, tra cui l'espansione delle partnership con le aziende in ottica ESG ed un'aumentata efficienza nella comunicazione istituzionale, e di cui l'Associazione ha iniziato a raccogliere i frutti nel corso del 2024 si pongono l'obiettivo di lungo periodo di invertire la tendenza. L'Associazione si aspetta anche di ottenere maggiori economie di scala che possano liberare risorse per consentire una maggiore efficienza e funzionalità della raccolta.

L'Associazione vuole confermarsi nei paesi in cui già è presente, cercando di incrementare sempre di più l'efficienza e l'impatto dei propri interventi, e vuole altresì aumentare la propria presenza in Italia su vari fronti progettuali. L'Associazione rimane altresì attenta alle possibilità che dovessero aprirsi in nuovi paesi in cui la sua azione possa essere significativa soprattutto laddove possano essere stanziati finanziamenti e progetti di intervento rilevanti da parte del Governo Italiano.

## **21) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

L'Associazione persegue gli scopi statutari con la sua attività di raccolta fondi per il sostegno a distanza, i contributi dai donors e l'attività di progettazione, sviluppando con i progetti le condizioni di miglioramento delle aree interessate dal SAD (sostegno a distanza), nonché di quelle aree in cui l'Associazione agisce a sostegno di progetti di emergenza e post emergenza.

In Italia e nel Mondo sviluppiamo progetti e costruiamo rapporti di networking per migliorare le condizioni di vita di bambine e bambini e le opportunità per l'infanzia.

## 22) Attività diverse

Nel presente bilancio non si sono registrate attività diverse.

## **23) Costi e proventi figurativi**

Il bilancio non riporta costi e proventi figurativi.

## 24) Differenza retributiva

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

<b>descrizione</b>	<b>Importo €</b>	<b>Nota</b>
Retribuzione annua lorda minima	22.229	A
Retribuzione annua lorda massima	86.863	B
<i>Rapporto tra retribuzione minima e massima</i>	<i>3,91 (*)</i>	<i>B/A</i>

*(\*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

## 25) Attività raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi con l'iniziativa di Sostegno a Distanza (SAD) dei bambini nei vari paesi. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

numero	Tipologia raccolta fondi	movimenti	Importo €
1	Raccolte fondi abituali	ricavi	1.272.619 €
		oneri	475.518 €
<b>Avanzo/disavanzo raccolta fondi abituale</b>		<b>totale</b>	<b>797.101 €</b>
2	Raccolte fondi occasionali	ricavi	0 €
		oneri	0 €
<b>Avanzo/disavanzo raccolta fondi occasionale</b>		<b>totale</b>	<b>0 €</b>
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	ricavi	0 €
		oneri	0 €
<b>Avanzo/disavanzo altro</b>		<b>totale</b>	<b>0 €</b>
<b>AVANZO DISAVANZO DA RACCOLTA FONDI</b>			<b>797.101 €</b>

## 26) Altre informazioni

Fatti di rilievo intervenuti

Lo scenario internazionale è sempre più instabile, con un susseguirsi di eventi tragici e l'accensione e l'inasprimento di tensioni e conflitti su vari scenari internazionali.

Parimenti la crisi climatica vede un susseguirsi di innumerevoli eventi climatici catastrofici in molti luoghi del mondo, quali siccità, inondazioni, tempeste a carattere distruttivo, incluso in paesi e comunità dove l'Associazione opera.

Questo rende molto difficile mantenere l'attenzione dei donatori su eventi specifici, soprattutto se minori, per quanto questi abbiano un impatto rilevante sulle comunità che colpiscono e richiedano attenzione e dotazione di fondi puntuale e prolungata.

## **RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

Agli associati di HELP CODE ITALIA ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di HELP CODE ITALIA ETS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 2.023.

HELP CODE ITALIA ETS è un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 38804 della Regione Liguria.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, in quanto di tale attività è stata incaricata la società Crowe Bompani S.p.A. che ha emesso la relazione di revisione senza rilievi in data 2 maggio 2025. Ho quindi svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla relazione di missione, evidenziando quanto segue:

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Genova, 2 maggio 2025

L'organo di controllo

Roberto Pischetta



HELP CODE Italia

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Associati  
della HELP CODE Italia

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HELP CODE Italia (di seguito anche l'"Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2024, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo dell'Ente per il bilancio d'esercizio**

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Il Consiglio Direttivo della HELP CODE Italia è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della HELP CODE Italia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie";
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della HELP CODE Italia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 2 maggio 2025

Crowe Bompani Srl



Alessandro Rebora  
(Revisore legale)